



Grande evento
Le sale ospitano
14 monografiche
ed una antologica,
per il Festival
dei Due Mondi

>>> Sgarbi e il sindaco Benediti, a destra un'opera



Le "stelle" di Sgarbi

Spoleto, a Palazzo Piaciani inaugurate le mostre curate dal noto critico d'arte

di SARA FRATEPIETRO

Spoleto

Fa ridere tra le polemiche che ogni volta che Vittorio Sgarbi arriva a Spoleto la gente è costretta ad andarsene per la troppa folla che richiama la sua presenza.

Come è successo ieri pomeriggio al "meeting point" di via Giustoluto dove il neo sovrintendente del polo museale di Venezia doveva presentare le mostre da lui curate per la sezione arte del 53esimo Festival dei Due Mondi. E lo ha fatto, ma non prima di parlare di musei e critici d'arte, di quadri all'asta e del clima di trasgressione che si respirava un tempo a Spoleto, della sua Salemi come della Sardegna, Roma e Venezia.

Ovviamente non sono mancati gli accenti alle polemiche che hanno riguardato Sgarbi e l'assessore comunale alla cultura di Spoleto, Vincenzo

Cerami. Protagonisti nei mesi scorsi di una diatriba per la richiesta avanzata dal primo (e bocciata dal secondo) di portare a palazzo Collicola le mostre del Festival. "Quella di Sgarbi è una presenza ingombrante", ha ironizzato Cerami, smorzando i toni e parlando dell'initolazione del museo cittadino in questione a Giovanni Carandente. "Se non sei propo-

tentato non fai niente", gli ha ribattuto il sindaco di Salemi, che ha voluto raccontare vari aneddoti. Come il divieto che gli era giunto di spostare i quadri a Venezia o quello di mettere dei chiodi nei muri di palazzo Piaciani, messo a disposizione dalla Banca popolare di Spoleto per ospitare le 14 mostre monografiche ed una antologica previste da Sgarbi per il Festival dei Due Mondi di quest'anno.

Quanto a palazzo Collicola, il critico d'arte ha voluto comunque dire

la sua. "Perché ero arrabbiato con il sindaco? Perché volevano che facessi domanda al dirigente del Comune Sandro Frontalini. L'ho fatta ed ho avuto una risposta negativa sia per palazzo

Spoleto 53
FESTIVAL
dei 2 Mondi

SPAZI RITROVATI
Un'area messa a disposizione dalla Banca popolare di Spoleto

Collicola che per la Rocca. Per fortuna il presidente della Bps Antonini ci ha dato palazzo Piaciani. Ma la piccola polemica con il Comune - ha aggiunto Sgarbi - è nata perché se mi chiamano per allestire una mostra, gli spazi poi si devono trovare".

Ha quindi ricordato il suo "sì" a Giorgio Ferrara, presente ieri all'affollato incontro che ha fatto da prelude al taglio del nastro delle esposizioni, per gestire in modo gratuito la sezione arte della manifestazione spoletina, organizzando delle mostre sensazionali e contribuire a nessuno, trovando solo sponsor privati. Come il professor Francesco Maria Emanuele, presidente della Fondazione Roma Mediterraneo, che ha dato il suo sostegno all'iniziativa. Il quale ha ricordato l'importanza che la cultura può avere a livello economico per l'Italia, come ha dimostrato la mostra di Caravaggio a

Roma, con 580mila visitatori, un incasso da capogiro e un indotto turistico per la Capitale pari a 27 milioni di euro.

"La cultura - ha detto Emanuele - è l'unico generatore di ricchezza in questo Paese".

Un concetto che poco prima aveva sottolineato anche Mario Resca, direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale presso il ministero dei beni culturali, che ha portato il saluto del ministro Sandro Bondi. "Negli ultimi sei mesi - ha evidenziato Resca - c'è stato un +7,4% di visitatori nei musei. La gente sta tornando a capire l'importanza del nostro patrimonio culturale. Ed è su questo che dobbiamo puntare: l'Italia ha un futuro incerto, c'è bisogno di riportare l'occupazione nel turismo culturale, promuovendo l'accoglienza; la cultura deve essere divertimento, deve imparare a coinvolgere non solo gli addetti ai lavori".